



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 28/04/2011**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 aprile 2011, n. 73**

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (Ta) denominato "Manduria Est" - Proponente: Enertec Srl - Sede legale: Via Bellini n. 50, Erchie.

L'anno 2011 addì 01 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 10.01.2007 ed acquisita al prot. n. 788 del 12.01.2007, la Enertec S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Manduria (Ta), trasmettendo la documentazione all'uopo richiesta.

Con nota prot. n. 7728 del 16.05.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Manduria e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 15326 del 17.05.2007, assunta al prot. n. 8836 del 01.06.2007 il Comune comunicava di aver provveduto alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio (come per legge) ed esprimeva parere favorevole, per quanto di competenza, alla proposta progettuale in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 9334 del 11.06.2007 la società proponente presentava osservazioni in merito ad un altro progetto presentato in agro di Manduria dalla società Puglia Energy, riferendo esservi delle interferenze progettuali che avrebbero compromesso la realizzazione dell'opera. Con nota prot. n. 9471 del 13.06.2007 tali osservazioni venivano trasmesse alla Puglia Energy Srl, al Sindaco del Comune e, per conoscenza, all'Ufficio Energia regionale e alla stessa Enertec Srl, invitando tutti i destinatari in indirizzo a presentare le proprie controdeduzioni in merito. Contestualmente il Comune veniva invitato a provvedere nuovamente alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio, per tempistiche previste dalla legge di riferimento.

Con successiva nota assunta al prot. n. 12021 del 23.07.2007 la società trasmetteva le integrazioni

progettuali richieste.

Con nota prot. n. 8206 del 04.06.2008 l'Ufficio competente sollecitava il Comune ad effettuare la nuova pubblicazione già richiesta.

Con nota assunta al prot. n. 7817 del 29.05.2008 la Puglia Energy formulava istanza di accesso agli atti della Enertec che l'Ufficio riscontrava con nota prot. n. 9143 del 23.06.2008, invitando l'istante a presentarsi per la visione degli atti richiesti.

Con nota prot. n. 19583 del 17.07.2008 acquisita al prot. n. 10955 del 05.08.2008 il Comune - Settore Urbanistica trasmetteva attestazione della nuova pubblicazione nei tempi di legge, esprimendo nuovamente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

La società Enertec s.r.l., Puglia Energy e Manduria new Energy, tutte titolari di istanze presentate a questo Ufficio per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale di Manduria si impegnavano, con nota acquisita al prot. n. 8858 del 20.07.2009 di questo Servizio, a rimodulare in sede di conferenza dei servizi i singoli layout dei rispettivi progetti.

Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica presentata in Regione in data 02.02.2007 per la realizzazione del parco eolico de quo. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 130/2011, dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della medesima pronuncia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche.

- ? Località: L'area ricade nel territorio comunale di Manduria nel quadrante Est a confine con Erchie-Avetrana (pag. 3 "Relazione di Assoggettabilità a VIA" - Rel.Scr.1.);
- ? Numero di aerogeneratori: 19 (pag. 8 della "Relazione generale descrittiva");
- ? Potenza unitaria: 3MW (pag. 8 della "Relazione generale descrittiva");
- ? Potenza complessiva: 57 MW (pag. 8 della "Relazione generale descrittiva");
- ? Diametro rotore: 100 m (pag. 8 della "Relazione generale descrittiva");
- ? Altezza torre (al mozzo): 100 m (pag. 8 della "Relazione generale descrittiva");
- ? Coordinate aerogeneratori: tratte da Relazione generale descrittiva (pag. 8)

Tuttavia con successivo atto di intesa (acquisito al prot. n. 8858 del 20.07.2009 di questo Ufficio), che la Enertec srl ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, tale layout è stato rimodulato, con la rinuncia a 10 aerogeneratori e con il cambiamento delle coordinate degli altri 9:

Sempre in tale atto di intesa la società Enertec srl si è dichiarata disponibile a rinunciare alla torre MD15 qualora ci fossero problemi legati al parametro di controllo.

## VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

### 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto, così come originariamente proposto, prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 19 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW per complessivi di 57 MW, da installare nel territorio comunale di Manduria nel quadrante Est al confine con Erchie-Avetrana (pag. 3 "Relazione di Assoggettabilità a VIA" - Rel.Scr.1.). Si segnala inoltre che la Enertec srl ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, un successivo atto di intesa nel quale si è impegnata a rimodulare, in sede di Conferenza dei Servizi, il layout progettuale rinunciando a 10 aerogeneratori e modificando le coordinate degli altri 9. Tuttavia a tale atto non ha fatto seguito alcuna documentazione integrativa progettuale, per cui le valutazioni vengono effettuate sulla base della documentazione progettuale così come proposta.

Secondo quanto dichiarato dal proponente l'occupazione territoriale sarà complessivamente pari a 2,2 ettari (pag. 13 "Relazione di assoggettabilità a VIA"). La viabilità esistente sarà integrata con la realizzazione di strade di servizio di ampiezza di 5 m e raggio interno di curvatura variabile tra 25 m e 40 m, con uno sviluppo lineare di circa 2.200 m (pag. 9 "Relazione generale descrittiva"). Il tracciato delle infrastrutture viarie esistenti e di progetto è riportato nella Tavola 2b "Aerogeneratori e strade".

La connessione alla rete elettrica avverrà a 20 KV tramite cavidotti aventi una profondità di interrimento di 1 m: il relativo tracciato, riportato nella Tavola 2a "Aerogeneratori e cavidotti MT 20kV", giunge sino alla sottostazione di trasformazione ed allacciamento realizzata in prossimità di linee aeree di distribuzioni pubbliche a 150 kV (Tavola 5a "Ubicazione catastale sottostazione" e Tavola 5c "Ubicazione sottostazione Scala 1:2.000"); l'allaccio avverrà su una linea di alta tensione a 150 kV (pag. 3 "Relazione tecnica specialistica"-Rel.3).

Sono previsti scavi per le fondazioni delle torri a sezione quadrata aventi diametro di 16 m, progettati sulla base di indagini geognostiche; le aree di lavoro sono indicate nella Tavola 4 "Ubicazione comunale impianto aerogeneratori con aree di lavoro" e nella Tavola 4a "Aerogeneratori con aree di lavoro scala 1.5.000", mentre alcuni particolari costruttivi sono contenuti nella Tavola 7 "Particolare plinto di fondazione aerogeneratore", Tavola 8 "Particolare costruttivo strade e aree di lavoro", Tavola 9 "Particolare costruttivo strade e cavidotti".

La descrizione delle fasi di cantiere, fino alla fase di dismissione è trattata all'interno della "Relazione generale descrittiva": al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, è previsto lo smantellamento ed il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione ed esercizio dell'impianto (pagg. 13-18).

Secondo quanto dichiarato a pag. 14 “Relazione di Assoggettabilità a VIA” - Rel.Scr.1, sulla scorta delle rilevazioni anemologiche ci si aspetta una producibilità annua non inferiore a 1.800 ore equivalenti/anno: nell’elaborato “Monitoraggio dati anemometrici in sito” si afferma che la producibilità media stimata a 50 m è di 2.000 MWh/MW.

L’istanza in oggetto è pervenuta a questo Ufficio il 10.01.2007: si segnala che nel territorio comunale di Manduria è localizzata la proposta progettuale della società CO.RE.P. srl, presentata in data 30.11.2006, per la quale questo Ufficio ha rilasciato parere di esclusione da VIA con D.D. n. 299/2008. Anche nel territorio comunale di Erchie, limitrofo all’area di installazione dell’istanza in oggetto (a circa 2 km), è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale con D.D. n. 483/2007 per la proposta progettuale della medesima ditta ENERTEC Srl, acquisita al prot. n. 9766 del 22.08.2006.

Sono inoltre presenti altre due proposte progettuali (istanze delle società Puglia Energy del 26.3.2007, che si sovrappone a quella in oggetto, e Manduria New Energy del 10.4.2007, che dista circa 5 km da quella in oggetto), presentate a questo Ufficio per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale di Manduria. A tal proposito si segnala nuovamente che queste due società unitamente alla Enerotec s.r.l. si sono impegnate, con nota acquisita al prot n. 8858 del 20.07.2009 di questo Servizio, a rimodulare in sede di conferenza dei servizi i singoli layout progettuali.

## 2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L’area interessata, ricade in una zona delimitata a nord dal tratto della SS7ter, che corre parallela alla linea della ferrovia Sud Est, ad Ovest dalla SP 142 Manduria-Avetrana e ad est dalla SP 143 (Tav. 2b “Aerogeneratori e strade”).

Secondo quanto affermato dal proponente nella “Relazione di assoggettabilità a VIA” il paesaggio dell’area si caratterizza come prevalentemente agricolo, con una presenza antropica significativa in cui si riconoscono prevalentemente vigneti, appezzamenti con colture arboree ed erbacee (seminativi e prati) e incolti; l’insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie (pag. 18). Ed in effetti dalla lettura dell’IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell’area di intervento (a nord e ad est) sono localizzate “Masseria Ripizzata”, “Masseria Eredità”, “Masseria Lo Monte”, “Masseria Gian Angelo”, “Masseria Ruggianello”.

Più in generale la parte orientale dell’abitato di Manduria, centro messapico, è sottoposta a vincolo archeologico (individuato come punto di vista sensibile nell’analisi di visibilità della “Relazione di assoggettabilità a VIA”) perché sede delle antiche mure messapiche databili al VI° secolo a.c. e della vasta necropoli, che accoglie 1284 tombe. Il Parco archeologico delle Mura Messapiche, con i suoi 150.000 metri quadrati, è uno dei più grandi siti storico - archeologici d’Italia.

Le informazioni fornite dal proponente sulla compatibilità del progetto rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente non appaiono esaustive: ci si limita ad affermare che “la perimetrazione della vigente strumentazione urbanistica che di fatto individua l’abitato è stata indicata negli elaborati con linea verde marcata” (cfr Tavola 3a “Ubicazione comunale impianto - Aerogeneratori con distanza di sicurezza da PRG”) e che “il resto del territorio comunale è tipizzato come area ad uso agricolo”, senza però fornire documentazione idonea (stralcio PRG) con le evidenze cartografiche delle destinazioni d’uso previste dallo strumento urbanistico.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia contiene delle previsioni che riguardano il territorio oggetto dell’intervento: tutti gli aerogeneratori ricadono all’interno dell’area di “Tutela quali-quantitativa” perimetrata dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

## 3. CARATTERISTICHE DELL’IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Nell’ambito dei fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all’art. 4,

comma 4, lettera b) nonché all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006, l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

### 3.1 Impatto visivo e paesaggistico

In relazione a tale aspetto sono stati prodotti la "Relazione di assoggettabilità a VIA" (pagg. 55-61), la Tavola "Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico" Scr-1, la Tavola "Punti di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico" Scr-2.

Secondo quanto indicato dal proponente nel paragrafo 3.5 (Impatto Visivo) l'analisi della visibilità, ha ipotizzato un raggio dell'area dell'impatto potenziale pari a 12 km, articolata in tre livelli gerarchici: scala inferiore (limite delle stesse particelle in cui è previsto l'intervento); scala di interesse (estesa per circa 2,5 km dell'area di intervento), in cui i punti di vista sensibili sono le masserie, e scala superiore. All'interno di quest'ultima sono considerati punti di vista sensibili i piani in elevato degli edifici delle zone periferiche dei centri abitati di Erchie, Avetrana, Oria, Torre Santa Susanna, San Pancrazio salentino; gli edifici delle zone abitate del centro di Manduria; parte del vincolo archeologico che ricopre parzialmente il Comune di Manduria.

Lo studio, per valutare l'ordine di grandezza e la complessità dell'impatto visivo, utilizza la magnitudo dell'impatto, funzione della distanza  $d$ , del fronte visivo  $a$  (rappresentato nella Tavola "Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico" Scr-1) e dell'ampiezza di veduta  $b$  (riportato nella Tavola "Punti di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico" Scr-2): sulla base delle considerazioni svolte emerge che dall'abitato di Erchie e di Manduria la magnitudo è alta, mentre si attesta su di un valore medio dall'abitato di Avetrana. Nel seguito la relazione si sofferma sulla qualità visiva del paesaggio (par. 3.5.2.1), espressa considerando la già citata ampiezza di veduta, il grado di artificializzazione (funzione della percezione dell'organizzazione del paesaggio e della diversità di componenti in esso presenti) e la scala interna (funzione della dimensione degli altri componenti del paesaggio). Le valutazioni evidenziano un impatto alto nel caso dell'abitato di Manduria.

A fronte di ciò lo studio svolto risulta inadeguato a rappresentare il contesto territoriale, di valenza anche storica, e carente in alcuni punti: mancano ad esempio gli elaborati in grado di valutare il fotoinserimento degli aerogeneratori dalle vedute chiave.

D'altro canto nonostante il proponente dichiari che nell'area non vi siano altre analoghe proposte progettuali si segnala al contrario che nella scala di interesse e nella scala superiore sono presenti due proposte di impianti eolici, depositate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, per le quali questo Ufficio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD 483/2007 (distante circa 2 km) e DD 299/2008 (distante circa 8,30 km). In particolare per quel che riguarda quella ricadente nel Comune di Erchie, si evidenzia che gli aerogeneratori sono localizzati tra l'area in oggetto e l'abitato, per il quale la magnitudo dell'impatto è elevata. Sarebbe stato quindi necessario svolgere la valutazione degli impatti cumulativi.

### 3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati: Tavola 5b "Inquadramento catastale - vegetazionale", Tavola 5b1 "Vegetazionale su ortofoto" (in realtà priva di contenuti), Tavola 3a1 "Tavola ecosistemi", oltre ai paragrafi 2.2 (Flora, fauna ed ecosistemi), 2.3 (Qualità e rigenerazione delle risorse naturali della zona), 3.2 (Fauna e Avifauna), 3.3 (Flora e vegetazione) della "Relazione di Assoggettabilità a VIA". Secondo quanto affermato nella relazione il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate a vigneto, con interposte aree di seminativo, frutteto e ortaggi

(pag. 29). Sui muretti a secco che delimitano i poderi si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (*Pistacia lentiscus*), filirrea (*Philyrrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), alterno (*Rhamnus alaternus*), rovo comune (*Rubus ulmifolius*), smilace (*Smilax aspera*), cisti (*Cistus creticus* e *Cistus salvifolius*), salvione giallo (*Phlomis fruticosa*). Sempre a detta del proponente alcune aree a seminativo presentano piccole superfici con vegetazione spontanea rappresentata dalle tipiche infestanti. Proprio in merito alla valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco, il proponente evidenzia che tali habitat, pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali (pag. 41 "Relazione di Assoggettività a VIA"). Tuttavia a fronte di ciò non sono stati prodotti idonei elaborati, contenenti anche rappresentazioni fotografiche, che mostrino l'effettiva distribuzione di tali muretti sul territorio e la loro interazione con le aree di lavoro.

Lo studio individua specie in transito migratorio primaverile ed autunnale (elencate alle pagg. 40-41); lo stesso proponente peraltro segnala che i rapaci avranno sicuramente disturbo dalla presenza degli aerogeneratori (pag. 48). Nel periodo di nidificazione l'area è inoltre frequentata da: Gheppio (*Falco tinnunculus*), Civetta (*Athene noctua*), Gufo comune (*Asio otus*), Assiolo (*Otus scops*) e Barbagianni (*Tyto alba*) (pag. 49).

### 3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

Come segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 511, la torre MD18 ricade su di un ciglio di scarpata, mentre la torre MD12 è posta a circa 50 m da essa, altresì il cavidotto attraversa un ciglio di scarpata.

Per quel riguarda l'idrografia si segnala che le torri MD06, MD09, MD10, MD11 e MD12 distano rispettivamente circa 110 m, 87 m, 45 m, 73 m, 54 m da elementi del reticolo segnalati nella carta geomorfologica n. 511 del PUTT/p.

La particolare sensibilità idrogeomorfologica della zona interessata dalla proposta progettuale è anche sottolineata dal fatto che gli aerogeneratori ricadono nell'area di tutela "quali-quantitativa" perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

### 3.4 Sicurezza e salute pubblica

#### 3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato molto brevemente nel par. 3.1. Rumore (pagg. 42-48) della "Relazione di Assoggettività a VIA" e nella relativa Tavola "Curve intensità di rumore" - Scr03. Secondo quanto dichiarato, il calcolo dell'impatto acustico è stato effettuato sulla base delle specifiche della norma internazionale ISO 9613-2 "Acustica: attenuazione del suono e propagazione degli impatti", svolgendo le elaborazioni su otto punti di misura che corrispondono agli edifici potenzialmente abitabili (A, B, C, D, E, F, G, H).

In conclusione la relazione, priva della caratterizzazione acustica ante operam (censimento recettori acustici sensibili con rilievo fonometrico dell'area di influenza) e post operam, giunge ad affermare che "il limite assoluto è rispettato all'esterno degli edifici e pertanto sarà rispettato sicuramente anche all'interno e con finestre aperte e che non è possibile definire gli edifici per cui siano verificati i criteri differenziali" (pag. 46). In merito ai ricettori sensibili, l'osservazione congiunta delle ortofoto CGR 2005 e SIT Puglia 2006 segnala, infatti, numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazioni esaustive circa la loro destinazione d'uso (anche attraverso l'utilizzo di report fotografici).

Le stesse isofone riportate nella tavola Curve intensità di rumore risultano avere una morfologia tale da apparire più come dei buffer che come delle vere e proprie isofone, di cui peraltro non è facilmente comprensibile l'ampiezza.

### 3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata, cui si accompagna la Tavola "Curve di gittata" Scr04, contenuto nell'elaborato denominato "Relazione di Assoggettabilità a VIA" ha portato ad ipotizzare che qualora si abbiano distacchi di parti meccaniche in rotazione la gittata massima sarà di 375 m (pag. 17). Come evidenziato nel punto precedente all'interno di questo buffer sono presenti numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazioni esaustive circa la loro destinazione d'uso.

### 3.4.3 Elettromagnetismo

La questione è trattata nel par 3.6. dell'elaborato "Relazione di Assoggettabilità a VIA": qui si evidenziano i dati di letteratura secondo cui il valore massimo del campo elettrico e induzione magnetica rilevati sotto la linea aerea a 20 kV, ad un metro dal suolo, a metà tracciato, sono rispettivamente di 0,3 kV/m e 0,3 mT.

### 3.5 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

#### ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui esposta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'intervento prevede la realizzazione di n. 19 aerogeneratori nella parte orientale del Comune di Manduria, in un'area delimitata a nord dal tratto della SS7ter, che corre parallela alla linea ferroviaria, ad ovest dalla SP 142 Manduria-Avetrana e ad est dalla SP 143 (Tav. 2b "Aerogeneratori e strade"). Si segnala a tal proposito che la società in oggetto ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, un successivo atto di intesa nel quale si è impegnata a rimodulare, in sede di Conferenza dei Servizi, il layout progettuale rinunciando a 10 aerogeneratori e modificando le coordinate degli altri 9. Tuttavia a tale atto non ha fatto seguito alcuna documentazione integrativa progettuale, per cui le valutazioni sono state effettuate, sulla base degli atti progettuali presentati, relativamente all'intera proposta progettuale.

Nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (in corso di formazione, ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio) l'intero territorio comunale di Manduria è posto all'interno dell'ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino". Sempre secondo il PPTR tale Comune si inserisce nella Figura "La Murgia salentina" che "si caratterizza per un territorio dove prevale la coltura della vite, e i segni del carsismo e la natura "murgiana" sono più evidenti che altrove nell'ambito. I centri di Avetrana, Manduria, Sava, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe sono contornati da rigogliosi vigneti, per lo più, ad alberello. Il centro di Manduria è baricentrico nella figura, e ne organizza in qualche modo la maglia stradale in maniera radiale. Fin a ridosso dei centri, la maglia rurale è connotata dai precisi filari dei moderni impianti, inframmezzati con "ordinata" irregolarità dai vecchi vigneti che per la tenacia e passione di alcuni sopravvivono alla dilagante "meccanizzazione". Nello specifico non si può non sottolineare il valore storico della porzione orientale dell'abitato di Manduria, antico centro messapico: esso è riconosciuto dall'apposizione del vincolo archeologico, legato alla presenza delle antiche mura messapiche databili al VI° secolo a.c. e della vasta necropoli, che accoglie 1.284 tombe. Il Parco archeologico delle mura messapiche, con i suoi 150.000 metri quadrati, è uno dei più grandi siti storico - archeologici d'Italia. Ma di tale valenza il proponente, pur individuando il vincolo archeologico (cfr analisi di visibilità della "Relazione di assoggettabilità a VIA") come punto di vista sensibile, non fa menzione né

svolge alcun approfondimento in merito. Spostandosi in prossimità dell'area di interesse, la lettura dell'IGM in scala 1:25.000 segnala, in prossimità dell'area di intervento (a nord e ad est), "Masseria Ripizzata", "Masseria Eredità", "Masseria Lo Monte", "Masseria Gian Angelo", "Masseria Ruggianello".

Le analisi di visibilità svolte risultano carenti ed inefficaci: mancano gli elaborati che consentano di contestualizzare in maniera esaustiva (ad esempio tramite fotoinserimento) l'impianto nel territorio prescelto, considerando anche il punto di vista della SS7ter "strada dei vigneti" (strada di interesse paesaggistico per il PPTR).

Operando ad una scala di maggior dettaglio, l'osservazione congiunta delle ortofoto CGR 2005 e SIT Puglia 2006 evidenzia una notevole antropizzazione del territorio di interesse, contraddistinto, in prossimità degli aerogeneratori, dalla presenza di numerosi fabbricati di cui il proponente non fornisce indicazioni circa la natura e le effettive destinazioni d'uso; ciò ha conseguenze sulla gittata e sul rumore: l'analisi di quest'ultimo aspetto, come evidenziato nella sezione "3.4.1 Rumore e vibrazioni" del presente provvedimento, priva dei contenuti minimi necessari a definirla così, non descrive gli effetti indotti dalla presenza del parco su tale componente ambientale.

I caratteri geomorfologici dell'area sono segnalati nella carta geomorfologica foglio n. 511 del PUTT/p, in cui si individuano cigli di scarpata, le cui aree di pertinenza e annesse interessano alcuni aerogeneratori. Sempre il PUTT/p segnala alcuni elementi del reticolo idrografico.

Il proponente sottolinea inoltre la presenza di muretti a secco che delimitano i poderi, sui quali "si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (*Pistacia lentiscus*), filirrea (*Philyrrea latifolia*), mirto (*Myrtus communis*), alterno (*Rhamnus alaternus*), rovo comune (*Rubus ulmifolius*), smilace (*Smilax aspera*), cisti (*Cistus creticus* e *Cistus salvifolius*), salvione giallo (*Phlomis fruticosa*)". Tuttavia non fornisce indicazioni circa l'estensioni di tali elementi, nonché la loro localizzazione rispetto agli aerogeneratori ed alle relative aree di lavoro, nonostante riconosca la valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco: "pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali" (pag. 41 "Relazione di Assoggettività a VIA").

Il territorio si presenta complesso ed articolato nelle componenti umane, agricole e naturali: alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri impianti eolici, le cui istanze sono state depositate presso questo ufficio Servizio in data antecedente all'istanza in oggetto, e per i quali questo Servizio ha già rilasciato parere di compatibilità ambientale.

In conclusione, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Manduria (Ta), denominato "Manduria Est" presentato dalla Enertec Srl, comporti degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrebbero essere adeguatamente valutati anche rispetto alla possibilità che insorgano effetti cumulativi in ragione di altri 2 progetti di impianti eolici, presentati in data antecedente a quello in oggetto, per i quali questo Servizio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale e che risultano localizzati all'interno del raggio minimo al quale effettuare la valutazione degli impatti visivi e paesaggistici (10 km).

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di

valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (Ta) - Proponente: Enertec S.r.l. - Sede legale: Via Bellini n. 50, Erchie (Br);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo  
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Gennaro Russo

---